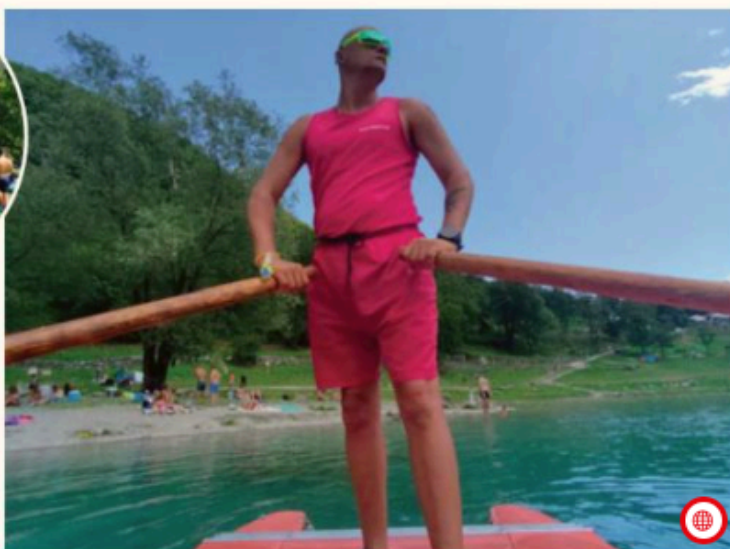




Giovanni Batrocchi

«Guardandomi intorno ho visto, a pochi metri da un isolotto, un bagnante che annaspava, non riusciva a gridare aiuto, iniziava a bere molta acqua, era molto pallido, non ce la faceva a tenere la testa fuori». Ilija Luparesi, bagnino imolese (nella foto grande a bordo del suo Spencer), si trovava in servizio per Spiagge Sicure al lago di



«Ecco come ho salvato la vita a un ragazzo»

Ilija Luparesi, bagnino imolese, era in servizio al lago di Tenno: «Annaspava, faticava a respirare. Mi sono tuffato e l'ho portato a riva»

Tenno (in provincia di Trento, nella foto in basso) e, solo grazie al suo providenziale intervento, una tranquilla escursione non si è trasformata in tragedia per un bagnante di soli 20 anni, residente nel veronese. I fatti risalgono all'inizio di luglio 2023, quando il lago era molto affollato. «Attorno alle 13.15, a Tenno, ho contattato il collega dell'altra postazione dicendogli che nella mia zona vedevo molti attraversamenti pericolosi - ricorda Luparesi, che presta servizio nel salvataggio dal maggio 1998 -. Dalla spiaggia all'isolotto c'era molta gente, quindi era meglio restare in acqua con il pattino di salvataggio. Dove mi trovavo io, la profondità minima del lago era di 5 o 6 metri con una visuale molto, molto scarsa del fondale».

È stato allora che Luparesi ha visto il ragazzo annaspava. «Cappendo la situazione, ho dato subito tre colpi di fischietto per avvisare anche il mio collega del pericolo e mi sono tuffato dal

pattino - spiega Luparesi -. Il mio Spencer (l'iconico galleggiante arancione reso famoso dalla serie Baywatch, ndr), si era incagliato durante il tuffo e ho dovuto recuperare la persona in pericolo esclusivamente a nuoto. Ho raggiunto il ragazzo in chiara difficoltà, faceva pure molta fatica a parlare e a respirare. L'ho immobilizzato e riportato verso il pattino. Nel tragitto ha perso i sensi almeno due volte».



Una volta issato sullo Spencer, il 20enne di Isola della Scala ha ripreso i sensi. «Arrivato a riva ho avvisato l'altro bagnino di chiamare il numero di emergenza perché ci inviasse il soccorso sanitario» prosegue l'addetto al salvataggio imolese. «Poco dopo è arrivata l'ambulanza, mentre io e i sanitari stavamo tenendo sveglio il 20enne, monitorando le sue condizioni anche grazie all'attrezzatura e alle conoscenze apprese al corso livello base Itls (International trauma life support) dell'associazione italiana formazione emergenza che ho frequentato».

Il ragazzo, una volta recuperate le forze, ha spiegato ai sanitari che era stato operato alla valvola tricuspide cardiaca e poco prima di entrare in acqua aveva mangiato, consentendo alla dottoressa presente di diagnosticargli una congestione. Il 20enne è stato quindi accompagnato in ospedale per accertamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

»

Non riusciva a gridare aiuto, iniziava a bere molta acqua, non ce la faceva a tenere la testa fuori. Ho dato tre colpi di fischietto e mi sono buttato dallo Spencer

»

Dopo averlo portato a riva, abbiamo avvisato il soccorso sanitario. Nell'attesa, io e un collega lo tenevamo sveglio monitorando sempre le sue condizioni

Notizie brevi

Alla SalAnnunziata una mostra sui lupi



Presenze silenziose. Ritorni e nuovi arrivi di carnivori in Italia è il titolo della mostra allestita dal Cai (col patrocinio del Comune di Imola e del parco della Vena del gesso) nella SalAnnunziata di via Fratelli Cairoli 17 a Imola. La mostra inaugurerà sabato 14 ottobre e resterà aperta fino al 22. Questi gli orari: sabati e domeniche dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20; durante la settimana, apertura su richiesta per le scolaresche. L'esposizione conterrà diciannove pannelli informativi sui grandi carnivori, 40 disegni realizzati dal socio e membro del gruppo grandi carnivori del Cai Massimo Vettorazzi, 30 fotografie e sei cartine di distribuzione aggiornate. Con Presenze silenziose, il Cai «vuole far conoscere meglio il complesso mondo dei predatori selvatici, del suo equilibrio naturale, ma anche di quelli più delicati insiti nel rapporto con l'uomo e le sue attività».

Dall'Oppio in visita alla caserma dei pompieri

La tanto attesa caserma di via Bel Poggio al centro dell'incontro avvenuto nella mattinata di sabato 30 settembre nella sede dei vigili del fuoco di Imola. A far visita al distaccamento di via Manfredi il capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco Carlo Dall'Oppio - molto legato al territorio della Diocesi di Imola in quanto originario di Castel Bolognese - accompagnato dal comandante provinciale di Bologna Calogero Turturici. Li hanno incontrato il sindaco Marco Panieri e il personale in servizio. Un momento di dialogo utile per definire ulteriori aspetti tecnici sulla realizzazione della nuova sede del distaccamento che sorgerà in via Bel Poggio - fanno sapere i vigili del fuoco -. Oltre ad alcuni tecnici delle due amministrazioni, ha partecipato anche il dottor Lambertini della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, prima promotrice del progetto via Bel Poggio. Infatti il terreno dove sorgerà la nuova sede è stato venduto dal seminario diocesano di Imola alla Fondazione, che lo ha donato al demanio vincolandone l'utilizzo alla realizzazione della nuova sede del distaccamento.

Bcc ravennate forlivese imolese e Confartigianato premiano i 77 super maturi del circondario

100/100 - Diamo valore ai giovani è il titolo dell'iniziativa che si è svolta il 7 ottobre scorso alla Sala Bcc Città & Cultura, in piazza Matteotti. Il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana, col patrocinio del Comune di Imola, hanno premiato i 77 ragazzi del circondario diplomati nell'anno scolastico 2022-2023 col massimo dei voti. A consegnare i riconoscimenti Fabrizio Castellari (vicesindaco e assessore a scuola, bilancio, organizzazione del Comune di Imola), monsignor Giovanni Mosciatti (vescovo della Diocesi di Imola), Federica Guerrini (capo area territoriale del Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese) e Tiziano Poggipollini (presidente di Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana). Prima della cerimonia anche un confronto, moderato da Marco Bassetti, fra i giovani diplomati e gli studenti delle classi quinte invitati ad un dibattito sul tema della prova d'esame e della scelta del percorso universitario. «Emozione, coraggio, confronto, determinazione, cambiamento, esperienza, felicità» sono alcune delle parole che hanno utilizzato i giovani diplomati per raccontare quanto da loro vissuto in fase di preparazione alla prova di maturità.



La foto di gruppo scattata al termine della premiazione dei super maturi.